

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

14 FEB. 2003

ADDI 14 FEB. 2003 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

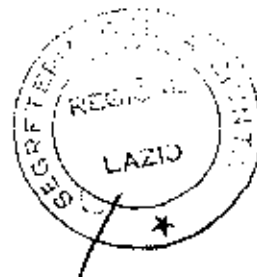
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: DIONISI - ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N. -119-

OGGETTO: _____ Art.19, comma 1, 2 e 3 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n.29: vigilanza e controllo sugli organi dell'Ente regionale di diritto pubblico "Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani" - Accertamento di irregolarità nell'attuazione dei compiti istituzionali dell'Ente Parco .



OGGETTO: Art.19, comma 1, 2 e 3 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n.29: vigilanza e controllo sugli organi dell'Ente regionale di diritto pubblico "Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani" -- Accertamento di irregolarità nell'attuazione dei compiti istituzionali dell'Ente Parco .

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore All'Ambiente;

VISTA la Legge Regionale n.6/2001;

VISTO il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 06/07/2002;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n.29 relativa a "Norme in materia di aree protette regionali";

VISTO l'art.39 della suddetta legge che, tra l'altro, istituisce l'Ente Regionale di diritto pubblico "Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani";

VISTA la Legge Regionale 20 Novembre 2001 n. 25 relativa a "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la D.G.R. del 30 luglio 2001 n. 1160 relativa a "Vigilanza e controllo sugli atti degli enti gestori delle aree naturali protette del sistema regionale dei Parchi e delle Riserve naturali L.R. 29/97";

VISTA la D.G.R. del 12 ottobre 2001 n. 1505 relativa a "Direttive della Giunta Regionale relative alla definizione degli obiettivi politico programmatici per l'anno 2001 da raggiungere da parte degli Enti gestori delle aree naturali protette regionali istituite";

CONSIDERATO che l'art.19 della L.R. n.29/97 stabilisce:

- al comma 1, che nell'esercizio del potere di vigilanza sull'Ente di gestione delle aree naturali protette, la Giunta Regionale dispone periodiche ispezioni per accertare la regolare attuazione dei compiti istituzionali dell'Ente stesso;
- al comma 2, che, qualora siano riscontrate gravi e ripetute violazioni di legge e/o persistenti inadempienze di atti obbligatori, ovvero in caso di impossibilità di funzionamento, il Presidente della Giunta Regionale dispone, con provvedimento motivato, lo scioglimento del Consiglio direttivo dell'Ente;

ATTESO che, sulla base della D.G.R. n.1167 del 2.08.2002, concernente l'accertamento delle irregolarità ed inadempienze rilevate nella gestione di alcuni enti parco, tra i quali l'Ente Regionale di diritto pubblico "Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani", è stato disposto, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.396 del 9.08.2002, lo scioglimento del Consiglio Direttivo dell'Ente Regionale Parco Naturale dei Castelli Romani e, contestualmente, è stato nominato un Commissario straordinario con pieni poteri fino all'insediamento del nuovo organo;



RILEVATO che è stato proposto al T.A.R. del Lazio da alcuni consiglieri dell'Ente Parco Castelli Romani per l'annullamento del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.396/2002 e della D.G.R. n.1167/2002, a causa, tra l'altro, di vizi riguardanti l'omessa comunicazione dell'avvio del procedimento agli interessati, ai sensi dell'artt.7, 8 e 10 della L.241/1990;

RILEVATO che consolidata giurisprudenza della Sezione Prima Ter, Presidente Tosti, TAR Lazio, ritiene la comunicazione di avvio del procedimento assorbente e pregiudiziale, tanto da aver già accolto ricorso ~~su~~medesimi motivi presentato avverso il commissariamento dell'Ente Regionale Parco Naturale Monti Simbruini;

RILEVATO che la Regione Lazio si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto del ricorso;

PRESO ATTO che, anche in conseguenza di tale indirizzo giurisprudenziale, la Regione Lazio, con note prot. AM/DD/36048, 36050, 36052, 36053, 36054, 36055 e 36057 del 26.11.2002, trasmesse, con raccomandata con avviso di ricevimento, ai membri del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco in parola, con le quali la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile ha comunicato l'avvio di un nuovo procedimento finalizzato all'accertamento dell'eventuale sussistenza di violazione di legge e persistenti inadempienze di atti obbligatori, o casi di impossibilità di funzionamento relativi alla gestione dell'Ente Regionale Parco Naturale dei Castelli Romani, nel periodo intercorrente tra il 18 giugno 1999, data di insediamento dell'ente di gestione, ed il 2 agosto 2002;

CONSIDERATO che a tutt'oggi nessuno degli interessati si è presentato per prendere visione degli atti oggetto del procedimento;

PRESO ATTO comunque che permangono le irregolarità accertate nel periodo intercorrente dal 18 giugno 1999 all'8 agosto 2002 da parte dell'Ente Parco dei Castelli Romani, che di seguito si riportano:

- Inadempienze di atti obbligatori:

- 1) mancanza di adozione del Regolamento e di adeguamento del Piano del Parco, adottato dall'Ente in data 31.03.1998, alla luce delle nuove norme dettate dalla L.R. n.29/1997, così come richiesto dall'Assessorato Regionale all'Ambiente con nota prot.1664 del 23.01.2001;

- Irregolarità nella gestione:

- 1) affermazione priva di riscontro circa l'avvenuta trasmissione dell'Assestamento di Bilancio 2002 contenuta nella deliberazione dell'Ente n.96 dell'8.08.2002, in quanto a tale data l'atto deliberativo relativo all'Assestamento non era ancora stato trasmesso alla Regione Lazio;

- Ritardi di trasmissione di atti obbligatori:

- 1) Bilancio di Previsione 2000: pervenuto non conforme il 28-10-1999, riformulato il 31-05-2000;
- 2) Bilancio di Previsione 2001: pervenuto non conforme il 06-02-2001, anziché il 30-10-2000; con note n.863 del 15-01-2001, n.4527 del 05-03-2001, n.12998 del 12-06-2001, l'Assessore invitava nuovamente l'Ente alla riformulazione del bilancio di previsione 2001;

- 3) Assestamento di Bilancio 2001: approvato con delibera di Consiglio Direttivo n.75 del 28-06-2002, protocollato in partenza in data 13-08-2002 ed inviata in Regione in data 28-08-2002;
 - 4) Rendiconti generali annuali degli anni 1999, 2000 e 2001 inviati solo a seguito di lettere di diffida inviate dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile in data 11-04-2002 prot.AM/011100, 011101 e 011103;
 - 5) Ritardi nella trasmissione di copia delle deliberazioni adottate dall'Ente, tra cui quella di approvazione dell'Assestamento di Bilancio 2002, che, in base alla D.G.R. n.1160/2001, dovrebbero pervenire alla Regione entro 15 giorni dalla loro adozione;
- Criticità degli organi di gestione:
1. Parere sfavorevole dato dalla Comunità del Parco sulla proposta di Bilancio di Previsione per l'anno 2002, approvato dal Consiglio Direttivo del Parco con delibera n.14 del 01-02-2002;
 2. Nota del Presidente della Provincia di Roma, prot.463 del 29.01.2002, con la quale vengono rappresentate le istanze di alcuni Sindaci dei Comuni ricadenti nel Parco dei Castelli Romani relativamente alla situazione di insufficienza gestionale e di contrasti tra la Comunità del Parco ed il Consiglio Direttivo;
 3. Situazione di instabilità dell'Ente, dovuta ai contrasti suddetti, che ha causato difficoltà nello svolgimento regolare ed efficiente delle attività dell'Ente stesso e che ha rallentato il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Giunta Regionale;


RITENUTO pertanto necessario provvedere a reiterare lo scioglimento del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco in oggetto, ai sensi dell'art.19, commi 1, 2 e 3 della L.R. n.29/97;

all'unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto che permangono le irregolarità accertate nel periodo intercorrente dal 18 giugno 1999 all'8 agosto 2002 da parte dell'Ente Parco dei Castelli Romani, riportate in premessa e che sono parte integrante del presente atto;
2. Di reiterare lo scioglimento del consiglio direttivo dell'Ente Regionale Parco Naturale dei Castelli Romani, secondo le modalità di cui all'art.19, comma 2 della L.R. n.29/97.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



Art. 19
Vigilanza e controllo sugli organi

1. Nell'esercizio del potere di vigilanza sull'ente di gestione la Giunta regionale dispone periodiche ispezioni per accertare la regolare attuazione dei compiti istituzionali dell'ente stesso.
2. Qualora siano riscontrate gravi e ripetute violazioni di legge e/o persistenti inadempienze di atti obbligatori, ovvero in caso di impossibilità di funzionamento, il Presidente della Giunta regionale dispone, con provvedimento motivato, lo scioglimento del consiglio direttivo dell'ente.
3. Contestualmente allo scioglimento del consiglio direttivo il Presidente della Giunta regionale nomina un commissario straordinario con pieni poteri, che dura in carica fino alla data di insediamento del nuovo organo, ovvero affida, in alternativa, fino alla stessa data, la gestione dell'area naturale protetta alla Agenzia regionale per i parchi.

Art. 20